

# Marco – Capitolo 3 (Mc 3,1-35)

## Capitolo 3

Di sabato Gesù guarisce i malati

<sup>1</sup> Entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, <sup>2</sup>e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. <sup>3</sup>Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». <sup>4</sup>Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. <sup>5</sup>E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. <sup>6</sup>E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

In mezzo a una grande folla

<sup>7</sup>Gesù, intanto, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea <sup>8</sup>e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. <sup>9</sup>Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. <sup>10</sup>Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. <sup>11</sup>Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». <sup>12</sup>Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

Gesù sceglie i Dodici

<sup>13</sup>Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. <sup>14</sup>Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare <sup>15</sup>con il potere di scacciare i demòni. <sup>16</sup>Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, <sup>17</sup>poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè «figli del tuono»; <sup>18</sup>e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo <sup>19</sup>e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

I veri parenti di Gesù

<sup>20</sup>Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. <sup>21</sup>Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

<sup>22</sup>Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». <sup>23</sup>Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? <sup>24</sup>Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; <sup>25</sup>se una

casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. <sup>26</sup>Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. <sup>27</sup>Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. <sup>28</sup>In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; <sup>29</sup>ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». <sup>30</sup>Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

<sup>31</sup>Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. <sup>32</sup>Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». <sup>33</sup>Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». <sup>34</sup>Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! <sup>35</sup>Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».